

IL VESCOVO DI BAGDAD

**«L'Onu difende tutti
Ma lascia che i cristiani
vengano sterminati»**

Fausto Biloslavo

Monsignor Shlemon Warduni, vescovo di Bagdad, lancia l'allarme: «Se non affronterete con decisione il pericolo Isis non ci vorrà molto tempo prima che arrivino a bussare alle vostre porte. Hanno armi, organizzazione e minacciano di giungere fino a Roma, di conquistare il Vaticano». Poi un grido di dolore: «L'Europa si è dimenticata della strage dei cristiani, ma la violenza continua quotidianamente».

a pagina 13

l'intervista » Monsignor Shlemon Warduni

**«Europa e Onu difendono tutti
Tranne i cristiani sterminati»**

*Il vescovo di Bagdad: «L'Occidente inizia le guerre e le scorda presto
Parla tanto di principi e diritti, poi dà passaporti solo ai musulmani»*

Fausto Biloslavo

Trieste «L'Europa garantisce i diritti di tutti. Bene, ma cosa fa per i diritti dei cristiani cacciati dalle proprie case?» si chiede Monsignor Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Bagdad dei cattolici caldei. In visita in Italia, ospite del presule di Trieste, ricorda nelle chiese il dramma dimenticato dei cristiani dell'Iraq cacciati dai tagliagole del Califato.

I cristiani in medio Oriente rischiano l'estinzione?

«Se va avanti come negli ultimi mesi questo pericolo esiste. Dovunque c'è guerra ed emigrazione. È in atto un grande complotto contro i cristiani per sradicare la nostra fede dal Medio Oriente».

Il mondo vi ha dimenticati?

«È così. Il mondo segue le grandi tragedie all'inizio e poi se ne dimentica. L'Onu, l'Europa vogliono garantire a tutti i loro diritti. Bene, ma cosa hanno fatto per noi? Non lo chiedo a nome dei cristiani, ma come esseri umani. Pure noi abbiamo i nostri diritti. I cristiani dell'Iraq sono stati cacciati dalla loro case e città con la violenza. Non vogliamo altro che il rispetto dei nostri diritti.

ti. Cosa abbiamo fatto di male per meritarcì questo destino dettato dal fanatismo religioso?».

Cosa deve fare l'Occidente per risolvere la crisi irachena?

«Affrontarla seriamente. Dopo l'attentato di Parigi il mondo si è mobilitato. Adesso vogliono intervenire per non perdere del tutto la Libia. Hanno pensato con la stessa determinazione all'Iraq? Quanti bambini sono già morti, quante donne oltraggiate, quanti uomini sepolti vivi? L'America pensa di risolvere il problema con i bombardamenti? Dopo mesi di attacchi aerei non è cambiato molto. Noi vogliamo la pace, che finisca il terrorismo e tornare a casa nella piana di Ninive (nel nord dell'Iraq a maggioranza cristiana *nda*). Le nostre città e villaggi devono venir liberati con una forza internazionale che ci protegga».

Gli iracheni hanno riconquistato Tikrit, la città dove è nato Saddam Hussein. Quando verrà liberata Mosul diventata la "capitale" del Califato in Iraq?

«La domanda è se ci resteranno o fra una settimana torneranno i terroristi, come è successo all'inizio, lo scorso anno, quando

l'esercito iracheno si dissolse come neve al sole. Adesso attendiamo che venga salvata Mosul occupata nel ventesimo secolo come ai tempi dei barbari. Ho invitato i cristiani a pregare per la liberazione della città entro Pasqua».

Il Califato si sta espandendo in Libia, vicino a noi. E' una minaccia per l'Europa?

«Se non affronterete con decisione il pericolo non ci vorrà molto tempo prima che arrivino a bussare alle vostre porte dicendo "noi siamo lo Stato islamico". Hanno armi, organizzazione e minacciano di giungere fino a Roma, di conquistare il Vaticano. La loro propaganda talvolta si trasforma in realtà, come a Parigi e altrove. In Iraq hanno cacciato in poche ore 120 mila cristiani dalla piana di Ninive. Speriamo che non accada mai, ma è possibile che possano colpire anche in Italia».

Il Santo padre andrà in visita in Iraq?

«Lui lo vorrebbe con tutto il cuore. In molti temono per la sua sicurezza ed incolumità. Se venisse quest'anno sarebbe un grande incoraggiamento per i cristiani».

È vero che in Kurdistan si ap-

profittano dei profughi cristiani, che sono 150 mila?

«Abbiamo saputo che musulmani, arabi si approfittano della situazione comprando le case che i cristiani hanno dovuto abbandonare a prezzi 3-4 volte inferiori. La raccolta del grano è stata completamente depredata».

L'Italia e molti paesi europei concedono visti ai profughi cristiani?

«Ancora prima di questa tragedia, da anni chiedevamo: perché date i visti a gente di altre religioni e non a noi? Pure io ho avuto difficoltà a portare la mia segretaria a farsi visitare per un tumore in Italia. E talvolta i cristiani devono comprarsi i visti. Il risultato è che molti investono i pochi soldi rimasti, fino a 10 mila euro a testa, partendo come clandestini verso l'Europa, gli Stati Uniti, l'Australia».

In Siria cosa stanno subendo i cristiani?

«Arrivando da Bagdad ho saputo di alcuni villaggi siriani dove tutti gli abitanti cristiani sono stati presi in ostaggio. In cambio vogliono soldi. Questa è una maledemna schiavitù. I cristiani vengono cacciati e uccisi ed il mondo rimane a guardare».

www.gliocchidellaguerra.it



**Paura
In atto
un complotto
per sradicare
la nostra
fede
dal Medio
Oriente**

**Il Califfato
Se non
affrontate
il problema
l'Isis verrà a
bussare alle
vostre porte
in Italia**



UOMO DI FEDE

Il vescovo
Shlemon
Warduni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.